



ASSOCIAZIONE
GENERALE
COOPERATIVE
ITALIANE

Palermo lì, 03.06.2020

Prot. n° 986

Circolare n.°8 /2020

Ai Sigg Componenti della Presidenza
AGCI Sicilia

Ai Sigg Componenti del Direttivo
AGCI Sicilia

Alle Cooperative aderenti LL.SS.

*La Camera dei Deputati ha approvato con modifiche il Decreto Liquidità che ora dovrà passare al vaglio del Senato per la conversione in legge entro il 7 Giugno e dove difficilmente subirà modifiche. Il decreto rilancio è parte del complesso di misure aventi un valore prevalentemente risarcitorio e di sostegno al reddito. Ci si attende che il “**rilancio**” inteso come provvedimenti a sostegno delle attività economiche possa vedere la luce nei prossimi decreti che si auspica siano licenziati rapidamente. Di seguito sono esposte alcune novità che costituiscono delle modifiche all’originario testo del “Decreto Rilancio”.*

SOSPENSIONE SEGNALAZIONE CENTRALE RISCHI DELLE PMI

Le piccole e medie imprese che hanno avuto accesso ai prestiti garantiti dallo Stato non Infatti, essere “cattivi pagatori”, secondo l’etichettatura bancaria, significa pregiudicare la possibilità di accedere a nuovi prestiti o linee di credito da parte delle banche. È noto che è sufficiente non pagare due rate consecutive di un prestito o mutuo per finire nella black list del Sistema di Informazioni Creditizie.

SALE DA 25.000 A 30.000 IL PRESTITO PER LE PMI

È stato innalzato da 25.000 euro a 30.000 euro l’originario prestito e il tempo di restituzione è passato dai previsti sei anni a dieci anni, mentre il tasso massimo non andrà oltre il Rendistato maggiorato dello 0,2%. Per i finanziamenti aventi un valore superiore, fino a 800.000 euro il termine è stato allungato a trent’anni. Inoltre è stato previsto che la garanzia SACE, prevista per i prestiti che le banche rogano alle aziende, possa essere richiesta anche per i crediti che le aziende cedono alle banche e agli intermediari finanziari.

AUTOCERTIFICAZIONE ALLE BANCHE (per i prestiti)

Una ulteriore modifica introdotta consiste nella consegna agli Istituti di credito di una autocertificazione per le richieste di prestiti con la garanzia dello Stato (i sopra citati 30.000 euro). La Banca che eroga il finanziamento non è tenuta a svolgere accertamenti ulteriori rispetto alla verifica formale di quanto dichiarato.

L'autocertificazione dovrebbe velocizzare l'iter delle domande di finanziamento alleggerendo la fase dei controlli, anche attraverso la cosiddetta manleva. Il Titolare dell'impresa dovrà dichiarare, altresì che l'attività d'impresa è stata limitata o interrotta dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Il finanziamento deve sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante.

RINEGOZIAZIONE PRESTITI

Sono rinegoziabili i prestiti precedenti (non più del 20% di nuovi finanziamenti possono essere destinati al pagamento di rate scadute o in scadenza). Inoltre, il meccanismo delle garanzie è esteso anche a operazioni di *factoring*, alle partecipate fino al 25% e con non più di 499 dipendenti (attraverso il Fondo centrale), a categorie professionali, come agenti di assicurazione e a associazioni professionali e società tra professionisti (tramite Sace).

RESPONSABILITA' DEI DATORI DI LAVORO

Finalmente è stata introdotta una norma di salvaguardia per la responsabilità dei datori di lavoro nel caso che i dipendenti contraggano parte dell'INAIL, o il Covid 19 con la conseguente classificazione di infortunio sul lavoro da Ora l'obbligo di tutela è assolto per i datori di lavoro che applicano e attuano realmente le prescrizioni del protocollo sottoscritto da Governo - parti sociali o le intese sindacali di settore.

ORA È CONSENTITA LA CESSIONE CREDITO DI IMPOSTA

Allo stato attuale, salvo diverse indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, il credito di imposta (60%), che non concorre alla formazione del reddito, per i costi sostenuti di *sanificazione e sicurezza ambienti di lavoro*, acquisti DPI, oltre a igienizzanti, guanti, mascherine etc può essere ceduto, anche parzialmente, ad altri soggetti, tra cui istituti di credito e altri intermediari finanziari; diversamente sarà utilizzabile solo nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa (Mod. Redditi 2021) riferito al periodo di imposta 2020.

MUTUI e AFFITTI

E' stata ampliata la platea di chi può richiedere la sospensione dei mutui prima casa, inserendo anche ditte individuali e piccoli imprenditori, artigiani, piccoli commercianti e coloro chiunque eserciti un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia. Per gli affitti, riguardanti l'uso, in concessione o in locazione, di beni immobili appartenenti allo Stato, destinati ad uso diverso da quello abitativo, è stabilita la sospensione del pagamento dei canoni di locazione dovuti dal 1/3 al 31/7 2020 e gli affitti andranno pagati (anche con rateazione) entro il 31 ottobre.

NOVITA' PER BONUS AFFITTI/NEGOZI/BOTTEGHE MA

E' stata prorogata la durata bonus (60% credito di imposta) anche ai canoni di locazione dei mesi di aprile e maggio e spetta ora anche agli esercenti attività di impresa, arte o professione, a fronte del pagamento dei canoni di locazione, leasing o concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale e non (compresi enti del terzo settore e religiosi), artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo. Purtroppo, la riformulazione delle regole ha prodotto un'elevata complessità e un maggior costo "amministrativo" oltre ad alcune limitazioni come quella che richiede di avere avuto un calo del

fatturato o dei corrispettivi del mese di riferimento di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del 2019. Inoltre, il bonus si riduce al 30% se l'immobile è ricompreso in un contratto di servizi a prestazioni complesse o di affitto di azienda in quanto. Salvo diversa indicazione ad oggi non sarebbe più consentito di utilizzare la cessione del credito per ottenere uno sconto dal locatore, che si tradurrebbe nel pagare l'affitto al 40%, cedendo al locatore il credito di imposta (60%) anche se ora è consentita la cessione ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari.

TAGLIO BOLLETTE ELETTRICHE

Per piccoli esercizi commerciali, artigiani, ristoranti, professionisti ed imprese, laboratori, servizi, nei prossimi mesi si prevede un taglio delle bollette elettriche non domestiche (superiori a 3 Kw), dal 20 al 30 % per coloro che hanno riaperto l'attività e fino al 70 % per le attività che sono dovute restare chiuse.

L'agevolazione opererà per i mesi di Maggio Giugno e Luglio, attraverso la diminuzione delle componenti fisse delle tariffe, ossia spese di trasporto, spese di distribuzione e misura e oneri generali. Per dare una idea varrà ad esempio circa 70 euro/mese per un cliente con contratto a potenza pari a 15 kW. Per ora non è prevista nessuna agevolazione per acqua e rifiuti.

PIU' DETRAZIONE PER LE START UP INNOVATIVE

E'innalzata la detrazione IRPEF per investimenti in tali imprese da parte di persone fisiche dal 30% al 50% per un importo massimo di investimento di Euro 100.000 annuali. Rispetto a quanto già esisteva l'attuale detrazione non è sostitutiva della disciplina sino ad oggi vigente, ma è una ulteriore opzione più favorevole. Ulteriori novità prevedono la proroga di 12 mesi per la presenza nella sezione speciale del registro delle imprese con applicazione della speciale disciplina di favore;

l'istituzione Fondo per il trasferimento tecnologico presso il MISE; il rifinanziamento del programma Smart&Start Italia; lo stanziamento di risorse per contributi a fondo perduto per favorire l'incontro tra start up innovative e incubatori, acceleratori ecc.; l'estensione del credito d'imposta per la Ricerca e Sviluppo alle spese sostenute per contratti stipulati con start up innovative

TAGLIO IRAP E ASPETTI CONTABILI. E LE NUOVE IMPRESE !!!

Come è noto il Decreto Rilancio prevede per le imprese la cancellazione del saldo 2019 e della prima rata Irap 2020. Ma cosa succede alle nuove imprese che hanno iniziato l'attività nel 2019 e nel 2020? Ovviamente una impresa al primo anno di attività non versa saldo e non deve acconto (manca parametro anno precedente). Le imprese che hanno iniziato l'attività nell'anno di imposta 2019, e non hanno, in quanto non dovuto, acconto nel 2019 è da ritenere che potranno beneficiare dello stralcio del saldo IRAP (in sostanza il 100% dell'imposta dovuta). Invece coloro che hanno iniziato l'attività nell'anno d'imposta 2020, non hanno il saldo IRAP da versare, oltre che gli acconti, ed è molto probabile che a giugno 2021 dovranno versare a saldo l'intera IRAP dovuta per l'anno 2020. Quindi agevolazione "0"! Ci si augura che sia disposto un chiarimento in merito per evitare di creare disparità e iniquità tra le imprese. *Sotto l'aspetto contabile* per i bilanci ancora non approvati, si deve ritenere che l'imposta è comunque dovuta e andrà iscritta per l'intero importo; in conseguenza di ciò nei bilanci avremo, da un lato, i crediti per gli acconti anticipati e pagati nel corso del 2019 e dall'altro il debito tributario iscritto per competenza. Nel caso la società ai fini IRAP (esercizio 2019), risulterà a credito, chiuderà il debito tributario e il conto degli acconti, iscrivendo la differenza ad un conto contabile denominato credito IRAP 2019 in compensazione (o rimborso). Se invece la dichiarazione farà emergere un debito, a titolo di saldo dell'IRAP, dovrà essere iscritta nel 2020 una sopravvenienza attiva per importo a titolo di saldo.

DURC E VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA.

È stato disposto che i documenti unici di regolarità contributiva in scadenza tra il 31 gennaio 2020 ed il 15 aprile 2020 conservano validità sino al 15 giugno 2020. Inoltre, per effetto delle sospensioni stabilite per l'emergenza Covid 19, tali DURC non possono essere considerati ai fini della verifica della regolarità contributiva.

BONUS PUBBLICITA' ELEVATO AL 50%

Si tratta di un credito di imposta, che è stato elevato al 50% e da calcolarsi non sugli incrementi, ma sul totale degli stessi e spetta a imprese, lavoratori autonomi, enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica anche on line e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali. Si deve presentare domanda al Dipartimento per l'informazione e l'editoria tra il 1 e il 30 settembre con la possibilità di integrare gli investimenti nel 2020 per avvalersi della maggiore possibilità di credito

INDENNITA': INTERMITTENTI - OCCASIONALI - VENDITORI

Anche queste categorie, compresi gli stagionali (non del turismo e non termali), hanno diritto all'indennità (600 euro) per il sostegno al reddito introdotto dal "Decreto Rilancio". È stato riconfermato il diritto al beneficio da parte dell'INPS che però, ad oggi, non ha ancora attivato la procedura per la richiesta. Sarà sufficiente una unica domanda per le tre mensilità. Ciascuna categoria ha condizioni e regole proprie per usufruire del bonus.

LAVORO NERO: EMERSIONE DI RAPPORTI DI LAVORO

I datori di lavoro possono presentare istanza (prima opzione) per concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, ovvero per dichiarare (seconda opzione) la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare, in corso, con cittadini italiani o stranieri. Inoltre, i cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31/10/2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno, possono presentare istanza per richiedere un permesso di soggiorno temporaneo, valido solo in Italia con durata 6 mesi. Sono richiesti specifici requisiti e i settori lavorativi di applicazione della norma sono: *agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse; assistenza a persone non autosufficienti; lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare*. Le domande vanno presentate dal 1 Giugno al 15 luglio 2020: I datori di lavoro hanno lo scudo penale ovvero la sospensione, e poi l'estinzione, se la procedura va a buon fine, dei procedimenti penali e amministrativi per l'impiego "IN NERO" dei lavoratori e allo stesso modo gli immigrati sono esentati da procedimenti per ingresso e soggiorno illegale in Italia. La norma prevede anche misure specifiche a carico delle amministrazioni locali e regionali per assicurare la salubrità e la sicurezza degli alloggi per i lavoratori impiegati in agricoltura.

ECO- SISMA BONUS E RISTRUTTURAZIONI

Pur avendo già trattato questo argomento è opportuno rilasciare alcune ulteriori riflessioni. *Chiunque fosse interessato ad avvalersi di questo bonus è quanto mai opportuno che attenda le linee di applicazione che detterà l'Agenzia delle Entrate*. Non sarà semplice avvalersene. Gli interventi di risparmio energetico e consolidamento sismico "attirano" nel bonus 110% anche altri interventi (es Fotovoltaico) realizzati contestualmente. Prima di eseguire i lavori occorre un visto di conformità che attesta l'esistenza dei presupposti per avere diritto alle detrazioni. Il Credito di imposta, una volta ammesse le lavorazioni prospettate, potrà essere spalmato dal beneficiario in cinque anni oppure potrà cedere il credito maturato o all'impresa o a Banche, Assicurazioni e intermediari finanziari e matura solo alla fine dei lavori e dopo che l'Agenzia delle Entrate lo avrà validato. Sicuramente le imprese esecutrici dovranno essere "robuste" e disporre di un buon merito creditizio bancario. Forse le piccole imprese difficilmente potranno eseguire direttamente e non è fuori luogo pensare che saranno costrette

a lavorare in subappalto. L'Agenzia Entrate, seppur a pillole, ha iniziato a rilasciare dei chiarimenti ad esempio che l'importo corrispondente ad una detrazione congiunta può essere trasformato in credito d'imposta cedibile a terzi esclusivamente per gli interventi agevolabili sulle parti comuni degli edifici; oppure ha statuito che in alternativa della detrazione, i soggetti beneficiari possono altresì cedere il corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi o ad altri soggetti privati, con la facoltà di successiva cessione del credito, però, si limita agli interventi realizzati su parti comuni di edifici; e ancora nell'ipotesi in cui un intero edificio sia posseduto da un unico proprietario e siano comunque in esso rinvenibili parti comuni a due o più unità immobiliari distintamente accatastate, il soggetto proprietario ha diritto alla detrazione per le spese relative agli interventi realizzati sulle suddette parti comuni.

Per parti comuni, si intende la presenza di più unità immobiliari funzionalmente autonome, anche se non possedute da più proprietari; mentre per beneficiari della cessione del credito da eco-bonus e da sisma-bonus si considerano i fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi agevolabili; altri soggetti privati. Nel caso che un genitore ceda ai figli la casa, questi sono legittimati a portare in detrazione le quote residue del bonus ristrutturazione.

PIANI DI RISPARMIO INDIVIDUALI

Sono stati introdotti i nuovi PIR (Piani di Risparmio Individuali) quale strumento finanziario per sostenere l'economia. Non si pagano tasse sui rendimenti mantenendo l'investimento per almeno cinque anni; sono elevati i tetti massimi di investimento. Sono compatibili con i PIR tradizionali, e rimane l'esenzione fiscale sui rendimenti. IL PIR può investire, oltre che negli strumenti finanziari emessi dalle Imprese, anche su prestiti erogati alle imprese o in loro crediti

FONDO DI GARANZIA ESTESO AL TERZO SETTORE

Con un importo di 100 milioni di euro possono beneficiare della garanzia anche: gli "enti religiosi civilmente riconosciuti, esercenti di attività impresa e commerciale anche in via non esclusiva o prevalente o finalizzata all'autofinanziamento".

CARTELLE, AVVISI ADDEBITO - ACCERTAMENTO

Sono sospesi i pagamenti fino al 31 Agosto dei termini di versamento che derivano da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e di accertamento (scadenti tra 8 Marzo e 31 Agosto) e la sospensione riguarda anche le notifiche delle nuove cartelle delle procedure e degli altri atti di riscossione. I pagamenti dovranno essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre 2020. Per la rottamazione ter e il saldo e stralcio che scadono nel 2020 si potrà pagare entro il 10/12/2020 e potranno essere richieste dilazioni. Anche i pignoramenti di stipendi e pensioni già in essere sono sospesi. Per i contribuenti decaduti dai benefici della Definizione agevolata causa insufficiente o tardivo versamento delle rate scadute nel 2019, vi è la possibilità di chiedere la dilazione del pagamento per le somme ancora dovute.

PIÙ RISORSE PER DISABILI E NON AUTOSUFFICIENTI

Le nuove norme prevedono misure specifiche per rafforzare i servizi e i progetti di supporto alla domiciliarità per questi soggetti. E' stato portato a 90 milioni di euro il Fondo per le non autosufficienze e di questi 20 milioni per progetti finalizzati a rendere indipendente la vita del disabile; sono stati aggiunti 20 milioni di euro al Fondo dopo di Noi, per la realizzazione di alloggi innovativi; è stato istituito il Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità. Alle Regioni è data la possibilità di istituire programmi di aiuti alla persona attraverso assistenza domiciliare, aiuto personale, servizi di accoglienza per periodi brevi o di emergenza riservati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale.

RESTO AL SUD: NUOVO CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Chi beneficia già del beneficio “Resto al Sud può accedere ad un ulteriore contributo a fondo perduto (a copertura del capitale circolante) pari a: 15.000 euro per le attività di lavoro autonomo e libero professionali esercitate in forma individuale; 10.000 euro per ciascun socio fino ad un importo massimo di 40.000 euro per ogni società. Vi sono condizioni da rispettare. Il contributo è erogato in una unica soluzione da Invitalia ed è riservato a chi ha un’età compresa tra i 18 e i 45 anni e finanzia attività produttive. Il contributo copre fino al 100% delle spese con un limite di 50.000 euro per ogni richiedente, arrivando a un massimo di 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci. Il programma “Resto al sud” favorisce la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria). Sono finanziabili progetti nei seguenti settori: industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; fornitura di servizi alle imprese e alle persone; turismo; attività libero professionali e sono escluse le attività agricole e il commercio. Non c’è bando e le domande hanno un iter cronologico.

IL TAR: SI AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER GLI ARTIGIANI

Il decreto del Tar del Lazio ordina all’Ente nazionale e al Fondo di solidarietà bilaterale dell’artigianato di accordare l’assegno ordinario di integrazione salariale senza la preventiva iscrizione ai fondi stessi. In sostanza diversamente da quanto disposto e prescritto dal Fondo non è conditio sine qua non, per i datori di lavoro, l’iscrizione per poter accedere alle prestazioni e quindi la fruizione delle prestazioni di cassa integrazione Covid-19 da parte dei lavoratori non può essere sottoposta ad alcuna condizione.

INDENNITÀ COVID RIFIutate: 20 GIORNI PER CHIEDERE RIESAME

E’ stata completata la prima fase di gestione delle domande per il bonus marzo da 600 euro (in favore di alcune categorie di lavoratori autonomi, liberi professionisti, collaboratori coordinati e continuativi e subordinati penalizzati dall’emergenza COVID-19), e con messaggio informatico l’INPS ha motivato le ragioni della reiezione. Chi ritiene di averne diritto tramite i Patronati può fare ricorso. *Le regole per i bonus marzo, aprile e maggio: in presenza di un “preavviso di reiezione” da parte dell’INPS , l’interessato potrà tramite il Patronato proporre istanza di riesame entro 20 giorni dalla pubblicazione del messaggio INPS. Nel caso di operai agricoli, è consentito di segnalare, tra l’altro, l’avvenuto invio nel mese di aprile di denunce di manodopera tardive.*

GIROVAGANDO: COSA CAMBIA DAL 3 GIUGNO

Spostamenti tra regioni: saranno consentiti senza limitazioni, e potranno muoversi anche i cittadini di Lombardia e Piemonte. Dal pomeriggio del 2 giugno inoltre è disponibile al download l’app Immuni.

Viaggi all’estero: sono consentiti i viaggi per turismo e senza obbligo di quarantena o sorveglianza sanitaria nei Paesi membri dell’UE e che fanno parte dell’accordo di Schengen. Dal 15 giugno si apre ai Paesi extra europei. Sono ancora chiuse Austria e Svizzera (salvo comprovati motivi di lavoro) Slovenia. In Gran Bretagna, Belgio, Malta e Irlanda rimane la quarantena obbligatoria per i turisti; la Germania riapre dal 15 giugno senza restrizioni. Per la Grecia permane il divieto per coloro che provengono da aeroporti in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna

Viaggi in auto e in moto: si può viaggiare nello stesso veicolo solo se si fa parte dello stesso nucleo familiare, altrimenti il massimo di persone che possono viaggiare insieme è di due, entrambe con obbligo di mascherina; 3 persone se la macchina è dotata di 3 file di sedili. In moto si può viaggiare da soli, in 2 soltanto se si tratta di un familiare o convivente.

Autocertificazione - Limitazioni: il modulo che giustificava gli spostamenti fuori regione, non esisterà più. Restano in vigore alcune limitazioni: niente baci e abbracci e assembramenti; rimane l'obbligo di indossare la mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico e sui mezzi di trasporto nonché mantenere il metro di distanza. Sono vietate feste e riunioni in casa con amici e parenti se non è possibile mantenere le distanze previste. Resta la quarantena obbligatoria per chi ha la febbre sopra i 37,5 gradi o sintomi respiratori, che non deve uscire di casa e frequentare luoghi pubblici per 14 giorni. In Sicilia c'è l'obbligo di quarantena fino all'8 giugno per chi arriva da un'altra regione. Dal 15 giugno possono ripartire i centri estivi, gli spettacoli all'aperto e i concerti, discoteche e le sale cinematografiche

Nel ringraziare per l'attenzione si porgono distinti saluti


Il Presidente AGCI Sicilia
Michele Cappadona